



EUbox

Closer

A cura del Team Public Affairs di Nuove Reti

Si avvicinano le elezioni e i socialisti hanno individuato il loro Spitzenkandidat nel lussemburghese Nicolas Schmit, attuale Commissario per il lavoro e i diritti sociali. Contenderà a Ursula von der Leyen, che dovrebbe essere 'incoronata' a Bucarest dal Ppe, l'incarico di Presidente della Commissione. Appare una candidatura formale, tuttavia, quella di Schmit. Secondo i sondaggi, infatti, sarà il Ppe il primo partito in Parlamento, ma solo una coalizione con Socialisti e Renew Europe avrebbe la maggioranza. Più probabile, quindi, un von der Leyen-bis.

Sembra essersi sbloccato uno dei dossier più discussi del pacchetto di iniziative 'verdi' della Commissione europea. Parlamento e Consiglio, infatti, hanno raggiunto un accordo sulla proposta di regolamento in materia di packaging e rifiuti da imballaggio su un testo considerato, evidentemente, soddisfacente dall'Italia, che a dicembre aveva votato contro il mandato negoziale in Consiglio.

Luce verde del Parlamento europeo al regolamento per la riforma del sistema europeo delle Indicazioni Geografiche, che ora attende anche l'ok del Consiglio. In arrivo regole più dure sull'uso illegale delle IG online, con la possibilità per le autorità

nazionali di disabilitare l'accesso a siti web che le 'pubblicizzano' illegittimamente, e una nuova disciplina sull'etichettatura dei prodotti trasformati che presentano tra gli ingredienti i prodotti IG.

Deve essere pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il regolamento sui bonifici istantanei in euro, approvato sia dal Parlamento che, più di recente, dal Consiglio. I prestatori di servizi di pagamento dovranno garantire il servizio di invio e ricezione di bonifici e pagamenti istantanei assicurando anche che le commissioni non superino i costi previsti per i bonifici standard.

Manca poco alla definitiva approvazione, infine, del regolamento che introduce un nuovo sistema di identità digitale, volontario e gratuito (a certe condizioni), che dovrebbe garantire il diritto dei cittadini dell'UE di accedere a tecnologie, prodotti e servizi digitali sicuri e protetti e che stabilisce norme relative alle transazioni e alle firme elettroniche.



Soundtrack consigliata per la lettura: [Closer](#), The Chainsmokers, Collage, 2016

REGOLAMENTO IMBALLAGGI ALLE BATTUTE FINALI

È giunto quasi al termine l'iter della proposta di regolamento sul **packaging** e sui rifiuti da imballaggio, la quale promuove la riduzione, il riuso e il riciclo degli imballaggi stessi, punta ad incrementarne la sicurezza e a sviluppare l'economia circolare. Passaggio non scontato, poiché a dicembre l'Italia aveva votato contro l'adozione del mandato negoziale al Consiglio.

Il [testo dell'accordo](#) raggiunto tra Parlamento e Stati membri modifica l'[iniziale proposta della Commissione](#) e interviene in maniera significativa su alcuni fronti. Ad esempio opera una restrizione all'immissione sul mercato di quegli imballaggi, pensati per entrare in contatto con gli **alimenti**, che contengono i cosiddetti **PFAS** al di sopra di determinate soglie, sebbene dia mandato alla Commissione di valutare la necessità di modificare tale restrizione entro 4 anni dalla data di applicazione.

Viene confermato, ovviamente, l'impianto del regolamento in riferimento agli obiettivi principali per il 2030 e il 2040 relativi al contenuto minimo riciclato negli imballaggi di plastica, ma Parlamento e Consiglio hanno ritenuto di esentare gli imballaggi in **plastica compostabile** e quelli la cui componente in plastica rappresenta **meno del 5% del peso totale** del packaging. Anche in questo caso, la Commissione è chiamata a valutare in corso sia la fattibilità degli obiettivi che lo stato dello sviluppo tecnologico

degli imballaggi in plastica a base biologica.

Gli obiettivi (e le conseguenti restrizioni, deroghe ed esenzioni) variano a seconda della **tipologia** di imballaggio. Dal **1° gennaio 2030** saranno **vietati**, tra gli altri, gli imballaggi in plastica monouso per frutta e verdura fresca non trasformata, quelli per alimenti e bevande riempiti e consumati in bar e ristoranti, imballaggi monoporzioni, imballaggi per bevande alcoliche e analcoliche (ad eccezione di vino, latte e altre bevande altamente deperibili), quelli monouso per l'igiene e la cosmetica utilizzati nell'ospitalità così come la pellicola termoretraibile per le valigie negli aeroporti. Per specifica volontà del Parlamento, saranno vietate anche borse e buste di plastica molto leggere, salvo che non siano necessarie per motivi igienici o fornite come imballaggio primario per cibo sfuso per aiutare a prevenire gli sprechi alimentari.

Il testo dell'accordo sarà sottoposto al **Coreper** già venerdì 8 marzo. I rappresentanti degli Stati dovrebbero approvarlo entro la prossima settimana. Sarà sottoposto, altresì, alla commissione ENVI del Parlamento. Dovrà infine essere adottato formalmente dal Parlamento e dal Consiglio prima di poter essere pubblicato in Gazzetta ufficiale ed entrare in vigore. Sarà applicato, a quel punto, dopo un periodo transitorio di 18 mesi.

MAGGIORE TUTELA PER LE INDICAZIONI GEOGRAFICHE UE

Il Parlamento ha approvato in plenaria il testo definitivo del nuovo [regolamento per la riforma del sistema europeo delle Indicazioni Geografiche \(IG\)](#) - che stabiliscono diritti di proprietà intellettuale per prodotti specifici, le cui qualità sono specificamente legate alla zona di produzione - **per il vino, le bevande spiritose e i prodotti agricoli**.
Diverse le novità. In primis, le autorità nazionali dovranno adottare misure per **prevenire e/o reprimere l'uso illegale delle IG offline e online**: i domini che utilizzano illegalmente le IG saranno chiusi o l'accesso ad essi sarà disabilitato attraverso il geoblocking, mentre l'Ufficio per la Proprietà Intellettuale (EUIPO) istituirà un apposito sistema di allerta.

Inoltre, le IG che designano un prodotto utilizzato come ingrediente potranno essere utilizzate nella denominazione, nell'etichettatura o nella pubblicità del prodotto trasformato solo se **l'ingrediente è utilizzato in quantità sufficiente a conferire ad esso una caratteristica essenziale** e se non viene utilizzato nessun altro prodotto comparabile. La percentuale di utilizzo dovrà essere indicata in etichetta. Un gruppo di produttori riconosciuto per quell'ingrediente dovrà essere notificato e potrà emettere raccomandazioni sul corretto utilizzo dell'IG.

I produttori di IG potranno **impedire o contrastare qualsiasi mi-**

-sura o pratica commerciale che danneggi l'immagine e il valore dei loro prodotti, comprese le pratiche di marketing svalutanti e la riduzione dei prezzi. Per una maggiore trasparenza, il nome del produttore apparirà nello stesso campo visivo dell'indicazione geografica sulla confezione.

La **Commissione europea rimarrà l'unico controllore** del sistema delle IG. Contestualmente, viene semplificato il processo di registrazione delle IG, che non potrà - in ogni caso - durare più di 6 mesi.

Una volta che anche il Consiglio avrà approvato il regolamento, questo sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore 20 giorni dopo.

Positive le reazioni del 'sistema Italia'. "La riforma tutela il **primato italiano nell'UE** con 892 prodotti riconosciuti, tra alimentari, vini e liquori, che sviluppano un valore di **oltre 20 miliardi di euro** e danno lavoro a **890mila persone impiegate nelle filiere**", è stato il commento del Presidente di Coldiretti **Prandini**. Soddisfatti anche il **Ministro dell'Agricoltura Lollobrigida**, che ha definito la riforma un "ulteriore traguardo in difesa delle nostre eccellenze", e **Paolo De Castro** (PD), relatore del provvedimento per l'Europarlamento, secondo cui, con il regolamento, l'Europa si schiera "al fianco gli agricoltori".

CONSIGLIO DELL'UE: ADOTTATO IL REGOLAMENTO SUI PAGAMENTI ISTANTANEI



Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato un [regolamento](#) che garantirà la piena disponibilità dei pagamenti istantanei in euro per i consumatori e le aziende nell'UE e nei Paesi dello Spazio economico europeo.

L'obiettivo della nuova normativa è duplice: da una parte mira a incrementare l'autonomia strategica del settore economico e finanziario europeo, riducendo l'eccessiva dipendenza da infrastrutture ed enti finanziari di Paesi terzi; dall'altro lato, si prefigge di migliorare il **sistema delle transazioni elettroniche**, consentendo ai cittadini di **trasferire denaro entro dieci secondi**, in qualsiasi momento della giornata, quindi anche al di fuori dei consueti orari di ufficio, anche verso un altro Paese membro dell'Unione Europea.

Interessati, quindi, i prestatori di servizi di pagamento come gli istituti creditizi. Questi dovranno garantire il servizio di invio e ricezione di bonifici e pagamenti istantanei in euro assicurando che le **eventuali commissioni** applicate non superino i costi previsti per i bonifici standard. Gli stessi prestatori saranno obbligati, quindi, a verificare la **corrispondenza tra il codice IBAN e le generalità del beneficiario**, in modo da segnalare al pagatore possibili inesattezze o eventuali frodi.

Il Regolamento dispone un **regime transitorio** differenziato, in

modo da tenere conto delle loro peculiarità. Il periodo di transizione sarà di durata **inferiore nei Paesi dell'Eurozona** e più lungo per quei soggetti che operano in Paesi non appartenenti all'area Euro. In entrambi i casi, comunque, sono previste elevate garanzie perché l'accesso delle banche e degli istituti di moneta elettronica (IMEL) ai sistemi di pagamento non implichi rischi aggiuntivi per il sistema.

La Commissione europea, inoltre, ai sensi di una clausola di riesame presente all'interno del nuovo quadro normativo, sarà chiamata a presentare una **relazione** per monitorare e valutare l'andamento dei **costi di gestione applicati ai bonifici** e gli ostacoli che ancora si frappongono all'esecuzione di bonifici istantanei in varie circostanze, compresi i pagamenti presso il POI (point of interaction).

Con questa iniziativa, e con l'imminente revisione del regolamento e della direttiva sulle **infrastrutture di mercato europee**, l'UE intensifica gli sforzi per il completamento dell'**unione dei mercati dei capitali**, tassello fondamentale per consentire un maggior flusso di investimenti e risparmi a vantaggio di cittadini e imprese. Il regolamento entrerà in vigore 20 giorni dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

APPROVATO IL PROGETTO DI UN PORTAFOGLIO DIGITALE A LIVELLO EUROPEO

Una proposta di regolamento [approvata](#) dal Parlamento europeo il 29 febbraio introduce un nuovo **sistema di identità digitale** che permette l'**autenticazione e l'identificazione online** per i cittadini europei, senza la necessità di affidarsi a fornitori commerciali. L'utilizzo del portafoglio europeo di identità digitale (c.d. **EU wallet**) è stato concepito dalla Commissione, al momento della proposta, e dal Parlamento, nel testo approvato, su base volontaria e prevede, per il suo utilizzo, il ricorso a "firme elettroniche qualificate" **gratuite** per le persone fisiche a **fini non professionali**. Proprio la volontarietà dell'adesione al servizio è stata una delle caratteristiche sulle quali gli eurodeputati hanno insistito maggiormente. Quanto alla gratuità, questa - prevede il regolamento - potrebbe venir meno in caso di utilizzo a fini professionali.

Un elemento chiave della legislazione è rappresentato dal '**cruscotto della privacy**', che conferirà agli utenti un controllo completo sui propri dati, compresa la possibilità di richiederne la cancellazione, ai sensi del **GDPR**. Inoltre, i portafogli europei di identità digitale dovranno consentire all'utente il **diritto alla portabilità dei dati** e i loro fornitori non dovrebbero essere autorizzati a utilizzare ostacoli contrattuali, economici o tecnici per impedire o scoraggiare il passaggio. Il portafoglio europeo e il

relativo regime di identificazione elettronica dovranno essere conformi, poi, ai **requisiti di cibersicurezza**, secondo quanto certificato da **organismi di valutazione** nell'ambito di sistemi nazionali di certificazione costituiti dagli Stati membri.

Romana [Jerković](#), relatrice del progetto di regolamento, ha sottolineato che l'obiettivo principale perseguito dalla legge è quello di responsabilizzare i cittadini, concedendo loro un maggiore controllo sull'uso e la condivisione dei loro dati. A tale scopo, si affianca anche l'impegno nel garantire che i servizi pubblici e privati possano fare affidamento su soluzioni di identità digitale affidabili e sicure a livello transfrontaliero, come specificato nello [studio](#) condotto dal Servizio di ricerca del Parlamento europeo.

La nuova legge, inserita nell'ambito del programma strategico per il decennio digitale 2030 e della dichiarazione sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale, risponde - inoltre - alle raccomandazioni della **Conferenza sul Futuro dell'Europa**, volte a sostenere la creazione di un'identità digitale comune europea che semplifichi le transazioni ed i servizi digitali transfrontalieri.

Il regolamento dovrà essere ufficialmente ratificato, adesso, dal Consiglio dei ministri dell'Unione Europea prima di poter essere pubblicato in Gazzetta ufficiale ed entrare in vigore.

WHO IS WHO



MASSIMILIANO SALINI



Italiano. Eurodeputato di Forza Italia, è stato relatore ombra, presso la commissione Ambiente, del regolamento sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggio.



PAOLO DE CASTRO



Italiano. Eurodeputato del Pd, è Vice presidente della commissione Agricoltura. È stato relatore della regolamento per la riforma del sistema europeo delle Indicazioni Geografiche.



MICHIEL HOOGEVEEN



Olandese. Eurodeputato dei Conservatori e Riformisti, è Vice presidente della commissione ECON. È stato relatore del regolamento sui pagamenti istantanei.



ROMANA JERKOVIC



Croata. Eurodeputata dei Socialisti, siede in commissione ITRE. È stata relatrice sul Quadro europeo relativo a un'identità digitale.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

11-14
marzo

Plenaria del
Parlamento
europeo

12
marzo
ECOFIN

21-22
marzo
Consiglio
europeo